

**PARROCCHIA dei Ss. APOSTOLI PIETRO E PAOLO
in MUSSOLENTE**

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE -
NORME PER ALTRI ORGANISMI PARROCCHIALI NEI RAPPORTI CON IL
CPP**

VI^a edizione, discussa dal CPP il 07/07/2014 e approvata il 06/10/2014

Si riportano i corsivo i riferimenti agli articoli dello Statuto, assunto dal CPP il 26/11/2000

1) NATURA E FINALITÀ (artt. 2-6 dello Statuto)

Preso atto che, come dice lo Statuto, “scopo del CPP è di aiutare il Parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo e aderente alle situazioni concrete, nel dialogo fra sacerdoti, laici e religiosi, nello spirito della comunione in Cristo”, il CPP è impegnato a percorrere un cammino che realizzi concretamente la propria funzione ecclesiale di “strumento” di collaborazione, che implica la capacità di “acquisire, pensare, proporre e gestire” iniziative utili alla Comunità Parrocchiale.

Richiamato quanto affermato dallo Statuto: “Il CPP è l'organismo attraverso il quale si attua la partecipazione e la corresponsabilità dei cristiani per l'edificazione della parrocchia.... Tutte le altre forme di partecipazione, quindi, devono far riferimento al CPP”, il CPP, pur riconoscendo la piena autonomia delle diverse Associazioni e Gruppi, verificherà che finalità e comportamenti degli stessi siano in linea con gli indirizzi espressi dalla Chiesa Diocesana e dal CPP stesso.

Il CPP, in coerenza con quanto indica l'articolo 4 dello Statuto, istituisce i seguenti Settori: Evangelizzazione e Catechesi (Commissione Evangelizzazione e Catechesi) – Liturgia e Sacramenti (Commissione Liturgia) – Testimonianza e Servizio della Carità (Commissione Carità). Spetta al Parroco la nomina dei Coordinatori delle tre Commissioni (Evangelizzazione e Catechesi, Liturgia, Carità) e della Segreteria parrocchiale. Tale nomina precede la costituzione del Consiglio Pastorale parrocchiale.

2) COMPOSIZIONE DEL CPP E NORME ELETTIVE (art. 7 dello Statuto)

2.1 Composizione del CPP:

Ruolo	titolo di partecipazione al Consiglio		Il Consigliere funge da collettore per i seguenti gruppi e / o associazioni parrocchiali:
Parroco	Presidente di diritto	1	tutta la Comunità parrocchiale
Rettore (o suo delegato) della Comunità Sacerdoti Sacro Cuore	di diritto (<i>vedere sotto “Casi particolari”</i>)	1	la Comunità religiosa e le attività del santuario (per queste ultime, in accordo con il Parroco)
Coordinatore Commissione Carità	di diritto (post nomina da parte del Parroco)	1	Caritas parrocchiale, Val Malene (settore gestionale), Circolo Oratorio San Michele Arcangelo, Missioni, Associazione Veneta Amici Terzo Mondo onlus, Acli, Comitato organizzatore festività, contatti con le Istituzioni civili, Immigrati
Coordinatore Commissione Evangelizzazione e Catechesi	di diritto (post nomina da parte del Parroco)	1	Catechisti, Azione Cattolica, Agesci, Marakaibo, gruppo Famiglie, Gruppo del Vangelo, Grest, Val Malene (attività educative/pastorali)
Coordinatore Commissione Liturgia	di diritto (post nomina da parte del Parroco)	1	Ministri della Comunione, Lettori, Sacristi, Chierichetti, Cori, gruppi pulizia e decoro degli ambienti chiesa (chiesa, sottochiesa, piazzale, canonica ecc), settore religioso delle festività parrocchiali
Coordinatore o altro componente delegato della Segreteria parrocchiale	di diritto (post nomina da parte del Parroco)	1	---
Vicepresidente del CPAE	di diritto	1	il Consiglio parrocchiale per gli affari economici
Presidente dell' Azione Cattolica	di diritto	1	tutti i settori di Azione Cattolica
Presidente o vicepresidente	di diritto	1	il “Circolo Oratorio San Michele Arcangelo”,

dell'Associazione "NOI"			nonché il collegamento con il "NOI" diocesano e nazionale
Coordinatore del Gruppo Famiglie	di diritto	1	i gruppi Famiglie o Coppie (e in genere le famiglie)
Incaricato dell'Agesci dei rapporti con Parrocchia	di diritto	1	tutte le Branche Scout
Presidente o vicepresidente del Comitato Val Malene	di diritto	1	Val Malene (luogo, strutture, organizzazione generale)
Servizio Catechismo	eletto dai componenti dei gruppi indicati a fianco	1	Catechisti
Servizio chiesa	eletto dai componenti dei gruppi indicati a fianco	1	Ministri della Comunione, Pulizie chiesa, Sacrestani, Lettori
Servizio Canto	eletto dai componenti dei gruppi indicati a fianco	1	Gruppi Canto
Missionarietà	eletto dai componenti dei gruppi indicati a fianco	1	Gruppo Missionario, Associazione Veneta .Amici Terzo Mondo onlus, altri gruppi con finalità missionarie
Altre attività	eletto dai componenti dei gruppi indicati a fianco	1	ACLI, comitato organizzazione festività, Scuola Materna "ai Caduti".
2 giovani (fine a 30 anni): un maschio e una femmina	nomina del Parroco	2	tutta la Comunità parrocchiale, in particolare il settore giovanile
2 adulti (oltre 30 anni): un maschio e una femmina	nomina del Parroco	2	tutta la Comunità parrocchiale, in particolare il settore adulti/anziani
Altri consiglieri eventuali	per cooptazione da parte del Parroco	-	-
Nella riunione del Consiglio pastorale del 6 ottobre 2014, è stato deliberato di non indicare un numero massimo di Consiglieri. Infatti il Parroco, in base all'art. 2.2.b del presente regolamento, ha la facoltà di cooptare altri membri.			

Casi particolari:

- Membri di diritto non nominati dal Parroco (servizio catechismo, chiesa, canto, missionarietà, altre attività): La nomina dovrà avvenire in maniera condivisa dai membri dei gruppi. e dovrà essere comunicata al parroco per iscritto, a cura dei coordinatori dei tre settori di riferimento, con l'indicazione degli "atti" (consultazioni, assemblee, votazioni o altro) che hanno condotto alla designazione. Copia di tale documento di nomina sarà conservata agli atti del CPP.
- Membri di diritto: caso di rappresentanza multipla. Una persona, avendone titolo, può rappresentare in seno al CPP al massimo due organismi. Nell'ipotesi che avesse titolo di rappresentare ulteriore organismo, questo delegherà al suo posto un altro componente. La delega dovrà essere regolarmente deliberata dal competente organo amministrativo (ove esistente). Copia dell'atto di delega sarà allegata agli atti di nomina del CPP.
- Comunità dei Sacerdoti del Sacro Cuore. La presenza nel CPP sarà di un solo Religioso. Pertanto nell'ipotesi che un Religioso della Comunità sia membro del CPP in quanto referente di un altro organismo parrocchiale, egli rappresenterà anche la Comunità religiosa.

2.2 Norme:

- I membri del CPP rappresentano in particolare settori specifici. Tutti però hanno titolo di rappresentare le istanze di tutta la Comunità parrocchiale.
- Durante la vigenza del CPP, il Parroco, per la sua funzione, può cooptare – informandone adeguatamente il Consiglio – altre persone, ritenute apportatrici di significativi contributi pastorali.
- Il parroco nomina, tra i consiglieri, coloro che saranno componenti del Consiglio Pastorale della Collaborazione pastorale.
- Raccomandazione: Un/una rappresentante degli immigrati cattolici residenti in Parrocchia sia presente tra i membri del Consiglio. Se ciò non fosse possibile, il Consiglio pastorale inviterà ad assistere alle riunioni un immigrato cattolico come abituale osservatore.

2.3 Durata delle cariche dei Consiglieri del CPP:

I membri di diritto permangono in carica finché rivestono il ruolo che origina tale diritto. Quelli nominati o cooptati possono essere sostituiti ogniqualvolta il designante (Parroco) lo ritenga opportuno. In caso di dimissione o decadenza di membri eletti dai componenti dei gruppi, il competente coordinatore procederà alla nomina di un sostituto, con le modalità indicate al punto 2.1.a).

3) ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO (artt. 8-11 dello Statuto)

3.1 Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)

- a) Il CPP rimane in carica 5 (cinque) anni, salvo decisione di rinnovo anticipato deliberata con la maggioranza dei componenti. Il CPP decade se metà più uno dei componenti rassegna le dimissioni.
- b) Il CPP, alla prima riunione utile, nomina un Vicepresidente tra una terna di nominativi scelti dal Parroco tra i componenti del CPP stesso.
- c) Il CPP è convocato dal Parroco. La lettera di convocazione, con l'Ordine del giorno, potrà essere firmata dal Coordinatore dell'Ufficio di Segreteria Parrocchiale (segretario parrocchiale) o da suo delegato. Il Parroco delegherà, quale moderatore della discussione, il Vicepresidente. La funzione di segreteria e verbalizzazione delle riunioni è svolta dal Segretario parrocchiale, che potrà avvalersi di altra persona per la verbalizzazione delle riunioni.
- d) Il CPP si riunisce, in sessione ordinaria, ogni primo lunedì non festivo dei mesi di febbraio, aprile, luglio, ottobre, dicembre, con possibilità di spostamento o annullamento delle riunioni, secondo le necessità, legate anche al calendario delle riunioni del Consiglio della Collaborazione pastorale. Inoltre si riunirà almeno un'altra volta nel corso dell'anno per attività di formazione e/o per un incontro di spiritualità. Con l'attivazione delle "Collaborazioni Pastorali" i Consiglieri potranno essere chiamati a riunioni congiunte con i CPP delle altre parrocchie.
- e) Numero legale: In deroga al punto 12, comma 5, dello Statuto, si considera regolarmente costituita la riunione che abbia la presenza della maggioranza assoluta (50% + 1) dei Consiglieri.
- f) Un consigliere impossibilitato alla presenza potrà essere rappresentato da altra persona da lui delegata e quindi con potere di voto. Di questo sarà fatta menzione nella redazione del Verbale.
- g) I lavori del CPP avranno il seguente svolgimento:
 - preghiera iniziale;
 - lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente;
 - presentazione dell'ordine del giorno;
 - dibattito in assemblea o suddivisione in gruppi di studio, cui fa seguito in questo caso la relazioni di gruppo in assemblea; se il tempo non è sufficiente, la segreteria elaborerà una sintesi dei lavori per l'incontro successivo.

Le conclusioni dovranno essere chiare a tutti e, specialmente per le questioni più importanti, sottoposte a votazione, in modo da consentire a ciascuno di esprimere il proprio parere. Sono espressione dell'orientamento del CPP solo le conclusioni che abbiano conseguito la maggioranza assoluta dei presenti. In base all'art. 9 dello Statuto del CPP il parere del Parroco è comunque vincolante.

3.2 Il Gruppo di Coordinamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale

- a) Il Parroco (Presidente), il Vice Presidente, il Coordinatore dell'Ufficio di Segreteria Parrocchiale o il componente delegato dell'Ufficio stesso e i Coordinatori delle Commissioni formano il Gruppo di Coordinamento, con il compito di preparare l'Ordine del Giorno (ODG) e/o altri lavori del CPP (preconsiglio).
- b) E' compito della Segreteria parrocchiale far pervenire ai Consiglieri-l'ODG in tempo utile. Può essere fatto anche tramite posta elettronica, verificando in tal caso che il messaggio sia giunto ai destinatari.

3.3 Le Commissioni

- a) Le Commissioni promuovono iniziative inerenti gli specifici settori, e sostengono le attività dei gruppi impegnati nel settore di competenza, in coerenza con gli indirizzi del CPP.
- b) Le Commissioni hanno solo compiti di proposta ed esecutivi, nell'ambito degli indirizzi del CPP.
- c) Tutti i Consiglieri sono invitati a far parte di una delle tre Commissioni. Questo consente una loro maggiore vicinanza con gli aspetti operativi della gestione e della pastorale della parrocchia.
- d) Ogni Commissione è presieduta da un Coordinatore, designato dal Parroco, come previsto al punto 2.1. Il Coordinatore, oltre ai Consiglieri che avranno scelto di partecipare, potrà chiamare a collaborare nella Commissione, informandone il CPP, anche fedeli non membri del CPP stesso.
- e) Le Commissioni si riuniscono secondo la necessità di lavoro e comunque almeno con cadenza trimestrale.
- f) Ciascun Coordinatore dovrà relazionare al CPP sull'attività svolta e presentare le eventuali proposte o progetti.
- g) Nei casi in cui il CPP demandi alla Commissione la realizzazione di un progetto che comporti oneri finanziari consistenti, dovrà essere ottenuto preventivamente il finanziamento da parte del CPAE.

3.4 Ufficio di Segreteria Parrocchiale

- a) L'Ufficio di Segreteria è formato dal Coordinatore, nominato dal Parroco, e da altri operatori volontari individuati dal Segretario stesso o dal CPP all'interno del CPP stesso o tra i parrocchiani disponibili al servizio.
- b) L'Ufficio di Segreteria ha funzioni specificamente operative, indirizzate allo svolgimento di servizi pratici, utili a:
 - Curare l'esecuzione delle delibere del CPP e verificarne l'attuazione;
 - Curerà l'archiviazione ordinata dei verbali del CPP, del CPAE e del NOI, firmati dal parroco e dal segretario di settore;
 - Coadiuvare, su loro richiesta, il Parroco e il CPAE;
 - Curare la comunicazione in parrocchia, con ogni forma possibile; a tale scopo cercherà la collaborazione dei diversi settori parrocchiali, secondo la loro disponibilità. Curerà anche la comunicazione sintetica sull'operato del CPP e del CPAE.
 - Curare con particolare attenzione la stesura del calendario delle attività della parrocchia e delle associazioni e gruppi. Farlo conoscere ai referenti dei gruppi stessi al fine di evitare sovrapposizioni di attività. Per assolvere tale compito, tutti i settori che operano in ambito parrocchiale devono comunicare alla Segreteria il calendario delle proprie attività.
 - E' compito inoltre dei diversi settori operanti in parrocchia comunicare annualmente (o in caso in variazioni) elenchi, composizioni e ruoli. Tale elenco sarà utilizzato esclusivamente e tassativamente all'interno degli ambiti parrocchiali, al fine di una corretta conoscenza e coordinamento.
- c) L'Ufficio rimarrà aperto secondo le necessità e le richieste. La reperibilità di almeno un componente sarà garantita.
- d) L'Ufficio di Segreteria si doterà di norme organizzative, indirizzate a razionalizzare le attività e i ruoli, norme comunque non in contrasto con il presente regolamento.
- e) La Segreteria parrocchiale potrà chiedere in dotazione al CPAE un "fondo cassa" per le spese ordinarie. Alla fine dell'anno presenterà al CPAE un dettagliato resoconto contabile.

4. NORME GENERALI PER ALTRI ORGANISMI, ASSOCIAZIONI E GRUPPI DI PARTECIPAZIONE ECCLESIALE (artt.14-18 dello Statuto)

4.1 Consiglio Parrocchiale Affari Economici (CPAE)

- a) Il CPAE, presieduto dal Parroco, opera in collaborazione con il CPP, dal quale prende le direttive per gli aspetti pastorali delle iniziative economiche e al quale è tenuto a chiedere il parere per gli impegni di spesa straordinaria. In caso di non omogeneità tra i pareri espressi dai due organismi, prevalente è la decisione del CPP.
- b) Il CPAE, oltre al Parroco Presidente, è composto da altri 7 (sette) membri proposti dal Parroco, dopo una conveniente consultazione all'interno del CPP, e con persone competenti in problemi economici; essi vengono nominati dall'Ordinario diocesano, il quale, per giusti motivi, può scegliere anche persone diverse da quelle presentate (art. 5, Decreto del Vescovo 75/85).
- c) Competenza del CPAE, definite dal proprio Regolamento, è l'amministrazione finanziaria e patrimoniale della Parrocchia in tutte le sue espressioni e derivazioni.
- d) Il CPAE presenta al CPP il bilancio consuntivo annuale e porta a conoscenza di tutta la Comunità le componenti essenziali dello stesso. Inoltre dà il rendiconto dell'utilizzazione delle offerte fatte dai fedeli, e indica anche le opportune iniziative per l'incremento delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività pastorali e per il sostentamento del clero parrocchiale (art. 17, Decreto del Vescovo 75/85).

4.2 Centro Parrocchiale

La Parrocchia agisce pastoralmente anche tramite il Centro Parrocchiale denominato "Circolo Oratorio San Michele Arcangelo". Esso è gestito dall'Associazione "NOI", che opera in base al proprio Statuto.

Il Centro Parrocchiale opera in edifici di proprietà della Parrocchia.

Sono pertanto atti di corretta amministrazione:

- a) il contratto di "Comodato d'uso" dei locali;
- b) la redazione di un Regolamento per la gestione delle attività e degli ambienti.

Il CPP verificherà annualmente l'attività del Centro, esprimendo un proprio parere..

Ove si verificassero fatti gravi, che compromettessero le finalità pastorali del Centro, il CPP potrà chiedere al Parroco la revoca dell'autorizzazione alla gestione.

4.3 Val Malene

- c) Il “Villaggio De Gasperi” in Val Malene è una struttura della Parrocchia di Mussolente. Con essa la Parrocchia intende perseguire le finalità che le sono proprie: formazione cristiana e umana attraverso campi-scuola ed altre iniziative volte a tale scopo.
- d) Ai fini della sua gestione, viene costituito un Comitato, diretto da un Presidente nominato dal CPP su proposta del Parroco, da un membro del CPAE e da altri membri individuati dal Presidente stesso. Per espletare correttamente le proprie funzioni il Comitato agirà sulla base di un regolamento o statuto, approvati dal CPP.
- e) Il Comitato ha potere deliberativo solo per la gestione ordinaria (spese correnti e di piccola manutenzione). Per interventi straordinari deve presentare al CPAE proposte e progetti, la cui esecuzione, se approvati, sarà di esclusiva competenza del Comitato stesso.

4.4 Altre Associazioni e Gruppi di partecipazione ecclesiale

- a) Tutte le Associazioni e i Gruppi che operano nell’ambito dell’attività pastorale, pur nella piena autonomia organizzativa, devono avere stretti rapporti di collaborazione con il CPP; devono quindi far conoscere al CPP i propri programmi operativi, al fine di avere la conferma che le loro scelte s’inseriscono in modo positivo nel progetto pastorale della Parrocchia e ottenere la collaborazione eventualmente necessaria per la realizzazione dei programmi stessi.
- b) Alla data d’approvazione del presente regolamento sono attive in Parrocchia le seguenti Associazioni e Gruppi, formali e informali: Azione Cattolica, Ministri straordinari della Comunione, Catechisti, Lettori, Sacristi, Chierichetti, Pulizie e decoro della chiesa e ambienti limitrofi, Comitato Val Malene, ACLI, Gruppo Famiglie, Associazione “NOI”, Scouts AGESCI, Marakaibo, Gruppo del Vangelo, Caritas, Gruppo Missionario, Grest, Associazione Amici del Terzo Mondo onlus, Comitato organizzatore festività, Diffusori messaggi, Gruppi Canto (don L. Fontana, Canto Giovane, Gruppo Amico, Canto Liturgico).
- c) In relazione alle competenze di coordinamento fanno riferimento:
 - alla Commissione Evangelizzazione e Catechesi: Azione Cattolica, Catechisti, Agesci, Gruppo Famiglie, Gruppo del Vangelo, Grest, Val Malene (per le attività di carattere educativo/pastorale inerenti membri della parrocchia), altri eventuali gruppi educativi o formativi aventi un qualche rapporto con la parrocchia (es. Associazione Movie’s Geyser - ex Marakaibo).
 - alla Commissione Liturgia: Ministri straordinari della Comunione, Lettori, Sacristi, Chierichetti, Pulizie e decoro chiesa, Gruppi canto;
 - alla Commissione Carità: Comitato Val Malene (per la gestione di quanto non riservato alla Commissione Evangelizzazione e Catechesi), ACLI, Associazione “NOI”, gruppo Missionario, Associazione Amici del Terzo Mondo, Comitato organizzatore festività; ad essa è demandato anche l’incarico delle relazioni con le istituzioni civili e laiche;
 - all’Ufficio di Segreteria parrocchiale: Diffusori messaggi.

5. NORME GENERALI

- Tutte le decisioni "deliberative" del CPP e del CPAE sono soggette alla ratifica del Parroco per la convalida, pena la nullità delle decisioni stesse. Tale ratifica è manifestata attraverso la sottoscrizione dei Verbali da parte del Parroco.
- Ogni Organismo parrocchiale, Associazione o Gruppo di partecipazione ecclesiale, hanno già il loro rappresentante in CPP. In alcuni casi (es. per illustrare tematiche o situazioni particolari o altro) possono chiedere di partecipare alla riunione del CPP in maniera allargata ad altri componenti e per il tempo necessario per discutere gli argomenti in questione.
- In nessun caso possono essere assunte decisioni da parte di gruppi e associazioni che vincolino la Parrocchia, senza prima aver ottenuto specifica autorizzazione del Parroco o degli organi competenti.
- Ogni gruppo o associazione di nuova istituzione, che intenda usufruire della struttura organizzativa e logistica della parrocchia, dovrà ottenere l’autorizzazione del Parroco o degli organi competenti.